

A Valentina Bottinelli, poetessa.
(1984 - 2023)

(...) Avrò il coraggio di una farfalla.

Avrò la forza di una libellula.

Avrò l'onestà di un'ape.

*Sarò polvere, clorofilla
sarò zampa e mano.(...)*



INVERART XXI

Esposizione collettiva di opere e rappresentazioni di idee creative per il Padiglione d'Arte Giovane di Inveruno
Inveruno 15 - 16 - 17 novembre 2024

A cura di



Comune di Inveruno
Assessorato alla Cultura
e alle Politiche Giovanili



In coordinamento con



Con il patrocinio di



In collaborazione con



**Liceo Artistico
Luigi Einaudi**
Magenta

Media partner



COORDINAMENTO

Michele Longoni
*Assessorato alla Cultura
e alle Politiche Giovanili*

COORDINAMENTO ARTISTICO

Guado Officine Creative
Accademia di Belle Arti di Brera

DIRETTORE ARTISTICO

Francesco Oppi

ORGANIZZAZIONE

Assessorato alla Cultura
e alle Politiche Giovanili
Artisti del Guado
Rockantina's Friends

PROGETTO GRAFICO

DEL CATALOGO
Vera Garavaglia

EDITING

Franca Stangherlin

ALLESTIMENTO

Guado Officine Creative

Giuseppe Abbati (direzione)

Eleonora Corti

Giorgio Aquilecchia

Vera Garavaglia

Giulia Ilaria Cucchi

CONSULENZA TECNICA

Tommaso Garavaglia
Marco Quaranta


© GUADO EDIZIONI

CASCINA DEL GUADO

20020 - Robecchetto con Induno

Parco del Ticino - Milano

tel. 334 7613840 - www.guadoofficinecreative.it

 Guado Officine Creative dal 1969

La riproduzione totale o parziale e con qualsiasi mezzo dell'opera, in tutti i Paesi, è regolata dalle Leggi nazionali e internazionali sul Copyright dell'Opera dell'Ingegno e dell'Opera d'Arte.

L'editore si scusa per eventuali errori e/od omissioni, dovuti ai momenti esecutivi. Si pregano i soggetti interessati di comunicarlo; ne terremo conto nelle edizioni successive.

IN COPERTINA:

"Lost in pixels", opera di Paola Medici

SUL RETRO: elaborazione grafica di "Red fox", disegno di Giorgio Manzini



Comune di Inveruno
Assessorato alla Cultura e Politiche Giovanili

INVERART

Esposizione collettiva di opere e rappresentazioni di idee creative
per il Padiglione d'Arte Giovane di Inveruno

Inveruno 15-16-17 novembre 2024

OPERE E PRESENZE DI:

Raffaella Airaghi
Marta Anzini
Marco Baga
Natalia Banfi
Miriam Ben Rohuma
Cindy Bernocchi
Massimiliano Bertolotti
Roberto Biancucci ByBierre
Fabrizio Boldrini
Gabriele Buratti

Alessio Caroli
Alessandra Ceriani
Cettimanca
Martino Chiappa
Giada Collauto
Eleonora Dall'Oco
Ottavio De Benedetto
Gudrun Fischer
Alessandro Garegnani

Alessia Larotonda
Veruschka Lazuli Dossi
Davide Malvo
Giorgio Manzini
Fulvio Marino
Paola Medici
Guem Muk Lee
Federica Palma
Davide Tacchini Rainheart
Toby Vignati

Allievi selezionati del
Accademia di Belle Arti di Brera

Studenti del Liceo Artistico Luigi Einaudi di Magenta

Collettivo artistico OPS
Jimi Gazzosa e Andrea Spinelli

Società Umanitaria
“Un passato glorioso, un presente luminoso”

Madrina della manifestazione
Giovanna Dal Magro

Dopo anni in cui ho avuto il privilegio di dare una mano come volontario nella sua realizzazione, oggi è per me un grande onore presentare, per la prima volta in qualità di assessore, Inverart, una mostra d'arte giovane che è davvero unica nel panorama italiano. Un evento che ogni anno continua a sorprenderci per la sua capacità di innovare, di portare nuove voci e visioni fresche nel mondo dell'arte contemporanea.

Inverart nasce ventuno anni fa dalla cooperazione tra Il Guado e Rockantina's friends, con l'intento di realizzare un evento culturale che fosse non solo una vetrina per l'arte giovane, ma anche un'occasione per riflettere sul ruolo dell'arte nella società e sulle possibilità che essa offre per il nostro crescere insieme. Un evento che fosse un punto di incontro tra la ricerca estetica e la sua fruizione, dove l'arte non è solo da ammirare, ma da vivere, da sentire, da comprendere.

Ed è proprio nello spirito di cooperazione e condivisione che questa iniziativa continua a evolversi, trovando ogni anno nuovi spazi e nuove modalità per esprimersi grazie a tutti coloro che, con il loro lavoro, alimentano quella linfa vitale che è alla base di tutto ciò. Ogni edizione è una scoperta, un viaggio che ci porta a confrontarci con linguaggi nuovi e a riscoprire, ogni volta, il valore della ricerca e dell'innovazione.

Del resto, sono proprio le opere in esposizione che raccontano storie di sinergia, di scambi e di crescita collettiva. Ogni opera, con la sua unicità, è il frutto di un percorso condiviso, di una riflessione comune che si fa arte e che parla a tutti noi. Che cos'è infatti la cultura, se non un bene comune? Un bene che cresce e si arricchisce solo se lo coltiviamo insieme, se lo condividiamo con altri, se lo mettiamo a disposizione di tutti. Solo così possiamo costruire una società più aperta e sensibile, più ricca di opportunità artistiche e di momenti di riflessione collettiva.

Inverart è, e continua a essere, un esempio concreto di questa cooperazione. È una testimonianza di come, con l'impegno e la passione di tutti, si possa costruire un futuro culturale più inclusivo, più stimolante, più aperto. Con questo spirito, anche quest'anno, la mostra regala momenti di autentica bellezza e invita a riflettere sul nostro presente e sul nostro futuro. Buon Inverart a tutti!

Michele Longoni

Assessore alla Cultura

e alle Politiche Giovanili del Comune di Inveruno

L'Ente pubblico, il Comune di Inveruno, che si impegna per valorizzare e promuovere il lavoro degli artisti nella comunità. I giovani, tanti giovani (circa 200 ogni anno) come protagonisti della costruzione del Padiglione. Il Guado, gli amici Rockantina's, Brera, l'Umanitaria, il liceo Einaudi di Magenta con le altre scuole superiori... Ecco alcuni degli elementi di questa iniziativa culturale che l'anno scorso ha festeggiato i suoi vent'anni di vita grazie all'invito a Palazzo Isimbardi a Milano da parte di Città metropolitana.

Per questa XXI edizione abbiamo preparato un ricco palinsesto basato come sempre su cultura, arte e socialità. Sì perché arte e cultura senza socialità sono sempre fuori contesto e lo dimostrano le attuali manifestazioni pubbliche dell'arte così misere dal punto di vista progettuale e culturale che ci vengono propinate anche, forse soprattutto, nei grandi centri. Manifestazioni ed esposizioni quasi circensi, sostenute da un mercato asfittico, poco attento, con operatori spesso colpevolmente impreparati.

A Inverart si approfondiscono i temi dei ruoli, provando a smascherare, e non è facile, l'ipocrisia del *mainstream* che vuole il mercato di riferimento - volgarmente "mercato dell'Arte", sovrapponibile al mondo dell'Arte (e ci contribuisce una AI non regolamentata e quindi pericolosissima).

Ebbene non è così. Non c'è alcuna corrispondenza tra l'opera d'Arte e il valore economico ad essa attribuito da questo mercato dell'arte che somiglia sempre di più a quello del... pesce (con il doveroso rispetto per quello vero). Ai giovani proponiamo un modello di crescita personale e sviluppo delle capacità non competitivo e non fondato sui valori distorti della attuale società in cui vivono e operano.

Oggi imperano indifferenza, spocchia, arrivismo cieco, prepotenza. La cultura, come la scuola, il lavoro e la sanità sono i veri pilastri dello sviluppo da troppo tempo sono trascurati e sviliti, attenzione che da G7 a G70 il passo potrebbe essere più breve del previsto...

Ripartiamo da umiltà e senso della realtà; al PAG, da ventuno anni con pazienza e tenacia, cerchiamo di contribuire a formare persone migliori, perché solo persone migliori possono fare migliori i luoghi. Crediamo che Inverart meriti più attenzione da parte dei soggetti pubblici e privati che considerano centrali i temi dell'Arte, della Cultura e del confronto ideale.

Artisti, intellettuali, Istituzioni, docenti, operatori culturali, cittadini tutti,... Il dibattito del PAG vuole affrontare le tematiche relative al ruolo degli artisti nelle comunità e, più diffusamente, quelle del loro contributo nella costruzione e diffusione della cultura nella società. Vogliamo riaffermare con forza il peso specifico dell'arte e dei suoi protagonisti, affinché sia riconosciuto il compito fondamentale della sperimentazione nella costruzione di modelli che siano autentiche e verificate buone prassi per il futuro.

guerra guerra guerra (la minuscola è un auspicio di riduzione), questo il *diktat* di questo nostro mondo "post democratico"... Noi rispondiamo con Arte, Socialità, Cultura! Un impegno positivo e un forte richiamo affinché gli investimenti pubblici vadano a far fiorire il terreno della Cultura, della Scuola, del Lavoro e della Pace e non a rimpinguare le casse di incoscienti assassini.

Fuori da zoom! Basta soldi per bombe! Torniamo a scambiare idee e progetti di futuro in presenza. Siete, siamo, tutti invitati a PARTECIPARE.

Francesco Oppi

Guado Officine Creative dal 1969



ASSOCIAZIONE DEL NAVIGLIO GRANDE

L'Associazione del Naviglio Grande nasce nel 1982 per opera di artisti e commercianti con lo scopo di animare le sponde del Naviglio Grande dal Ponte dello Scodellino (Darsena) al ponte di Via Valenza attraverso l'organizzazione di manifestazioni d'arte e antiquariato che negli anni hanno attratto collezionisti ed intenditori del settore in un crescendo di partecipazione sempre maggiore.

Oggi conta 350 associati tra soci garanti e soci aderenti.

MANIFESTAZIONI

MERCATONE DELL'ANTIQUARIATO

12 edizioni all'anno, presenti 350 espositori fra rigattieri, antiquari, collezionisti e vintage.

FIORI E SAPORI

Due edizioni, una primaverile ed una autunnale, presenti di 250 espositori del campo florivaistico provenienti da tutta Italia. I due ponti in affaccio sulla manifestazione vengono artisticamente allestiti a cura e spese dalla Associazione tramite la collaborazione di fioristi particolarmente abili e creativi veri maestri di composizione.

ARTE SUL NAVIGLIO GRANDE

Una edizione a maggio, con 200 espositori. Premio ARTE NAVIGLIO assegnato da una giuria tecnica qualificata fatta da critici d'arte, giornalisti del settore e galleristi. La premiazione avviene a conclusione di un convegno nella suggestiva cornice di Palazzo Galloni, sede dello storico Centro dell'Incisione gestito dalla famiglia Pedroli, nostri associati e tra i soci fondatori della Associazione del Naviglio Grande.

ARTISTICO CALENDARIO

Con immagini fotografiche a tema. Viene distribuito gratuitamente agli espositori in modo che possano veicolarlo ai loro clienti, ai cittadini amanti del Naviglio Grande, alle Autorità Civili, Religiose ed Istituzionali ed ai turisti che possono portare con se un particolare ricordo di Milano.

Arte sul Naviglio Grande è una manifestazione storica che, con dignità e metodo, si vuole porre nel tempo come modello. Arte, cultura, tradizione e socialità questi i concetti che l'Associazione del Naviglio Grande porta avanti da decenni e desidera riaffermare in questa iniziativa che vuole essere un punto fermo di impegno per il quartiere e per la città.

La **XXXVII edizione** dell'iniziativa organizzata dall'Associazione del Naviglio Grande di Milano è stata edizione speciale da molti i punti di vista.

Tantissimi gli artisti coinvolti e folta la partecipazione di un pubblico, nazionale e internazionale, curioso e attento che ha animato il quartiere.

La Giuria ha valutato le opere di pittura, fotografia e scultura per esprimere la propria classifica nelle tre sezioni. Una bella sorpresa è stata la presenza significativa di molti giovani sotto i 35 anni.

A tal proposito si è istituita una selezione ad hoc che ha consentito ai 3 giovani selezionati di partecipare a questa nuova edizione del Padiglione d'Arte Giovane Inverart.



DA SINISTRA, GIOVANNI NIZZOLA, PREDISENTE DELL'ASSOCIAZIONE NAVIGLIO GRANDE, SARA BETTINELLI, CONSIGLIERE DELEGATO DI CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO; GIOGIO MANTOAN, CONSIGLIERE DELEGATO DI CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO; LIBORIO D'AGOSTINO, UNO DEI GIOVANI ARTISTI PREMIATI; FRANCESCO OPPI, DIRETTORE DI INVERART; MARCO MASTROMAURO, VICEPRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE NAVIGLIO GRANDE; BENEDETTA COSMI, GIORNALISTA CORRIERE DELLA SERA.

NELLE FOTO A FIANCO, DUE MOMENTI DELLA MOSTRA.





Ha 22 anni ed è appassionato alla pittura.

Ha iniziato a dipingere intorno ai 18 anni, ritraendo tutto ciò che colpiva la sua fantasia.

L'anno scorso ha iniziato a frequentare l'Accademia delle Belle Arti di Brera, dove grazie al docente di pittura sta cercando di mettere più personalità nei propri lavori, *"in modo da raccontare qualcosa di veramente mio"*.



SOPRA "LUNA PIENA", ACRILICO SU TELA,
A FIANCO, "IL RIFLESSO", ACRILICO SU TELA.



Alessia Larotonda, nata il 12 novembre 1996, è un'artista autodidatta con un percorso che spazia dal marketing al design. Dopo il diploma scientifico, ha conseguito una laurea triennale in interior design e un master in marketing. La sua passione per la pittura è emersa durante l'università, quando la necessità di creare qualcosa di suo, che le permettesse di esprimersi, divenne sempre più prorompente. Decise così di acquistare una tela, colori acrilici, un pennello e un pennarello indelebile. Con grande semplicità, tutto ebbe inizio. Oggi, oltre a organizzare eventi, esprime la sua creatività attraverso l'arte, fondendo le sue competenze analitiche con l'estetica visiva, dando vita a opere autentiche e personali.



A FIANCO, "INDIFFERENTE AL MONDO CHE LA GUARDA",
ACRILICO SU TELA.
SOTTO, "EROTICA INTIMITÀ", ACRILICO SU TELA.





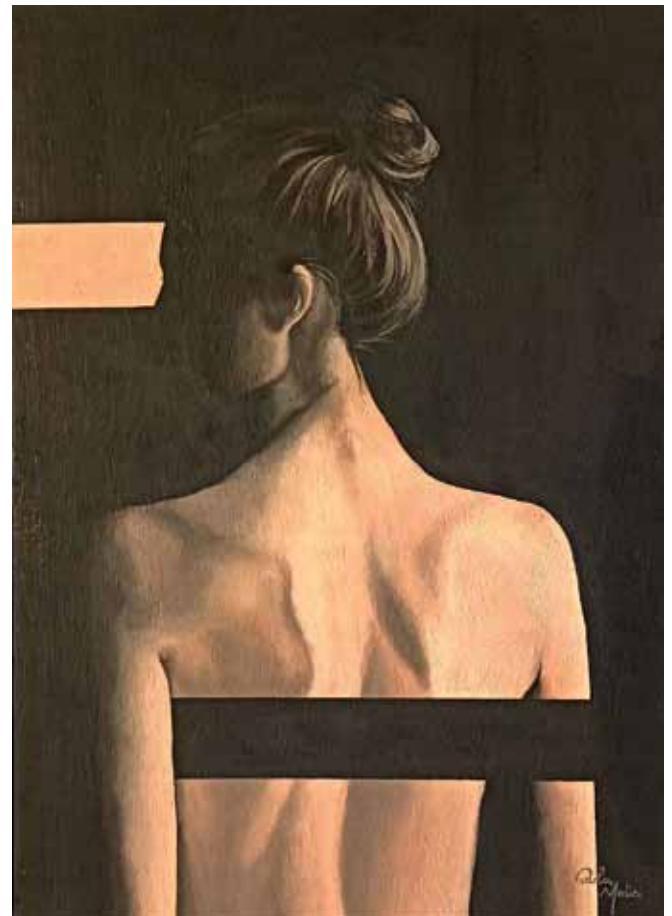
Paola Medici nasce come artista nel 2019.

Incapace di ignorare la personale e costante necessità di definizione dell'essere umano, decide di tradurre in pittura la diatriba interiore che da anni la tormenta.

Il suo studio si concentra sulla complessa ma anche banale macchina umana, regolata da impulsi elettrici e messaggi chimici, capace di sognare così come di autodistruggersi, frutto acerbo di evoluzione e di educazione. Proveniente da una formazione universitaria volta alla tutela dell'ambiente, realizza (quasi) tutte le sue opere su pannelli di legno, talvolta anche di recupero.

Ecco perché i suoi quadri rivelano a tratti le venature legnose che emergono silenziose dal fondo del pannello. Per l'artista, il legno rappresenta il mondo vegetale grazie al quale le forme di vita animale hanno potuto svilupparsi ed evolvere sulla terra e quindi, quasi come un segreto ringraziamento, sceglie volutamente di non nasconderle quando affiorano.

SOTTO, "LOST IN PIXELS", ACRILICO SU TELA.
A FIANCO, "LANDSCAPE", ACRILICO SU LEGNO.



Madrina della manifestazione
GIOVANNA DAL MAGRO

Giovanna Dal Magro è nata e vive a Milano. È fotografa professionista e giornalista. Formatasi attraverso lo studio e la sperimentazione della pittura, ha successivamente adottato il mezzo fotografico, affermandosi a livello internazionale, collaborando con prestigiose riviste e svolgendo una qualificata attività artistica con esposizioni personali in Italia e all'estero. Ha realizzato oltre quaranta mostre personali, accompagnate da prestigiosi volumi. È nota anche come ritrattista di numerosi artisti e intellettuali; i suoi reportage spaziano nei cinque continenti. Ha documentato l'età della contestazione, e (tra i primi) la vita degli Indios della Amazonia; è stata la fotografa principale di Marina Abramovic.

Tra gli ultimi libri "Venezia. I cento scatti al Festival del Cinema" e la monografia "Profondo Umano". Le due ultime personali "Milano anni '70 Quando volevamo cambiare il mondo" alla Galleria Il Milione nel 2018 e "Tanto di Cappello" alla Casa Museo Boschi- Di Stefano nel 2019.

Gillo Dorfles l'ha citata tra i quattro fotografi italiani più significativi su Il Corriere della Sera per il 150° anno dalla nascita della fotografia.

Il nuovo centro culturale di Bergamo **Gres Art 671** è stato inaugurato il **14 settembre 2024** con la mostra "Breath and Fire", dedicata a Marina Abramovich, L'Artista ha concluso il suo lungo e intenso intervento presentando ai giornalisti **Giovanna Dal Magro** e, abbracciandola, suscitando grande emozione. La mostra, a cura di Karol Winiarczyk, resterà aperta **fino al 16 febbraio 2025**.



IN ALTO, GIOVANNA DAL MAGRO NEL SUO STUDIO.
SOPRA, UN RITRATTO DELL'ARTISTA CILENO FRANCISCO COPELLO.
SOTTO, UNA FOTOGRAFIA DI UNA FOTOGRAFIA DI GIOVANNA DAL MAGRO
PRESENTE NELLA MOSTRA "BREATH AND FIRE"
DEDICATA ALL'ARTISTA MARINA ABRAMOVICH.



Marta
ANZINI



Zee è quello che Marta avrebbe sempre voluto essere da un punto di vista artistico.

Dopo anni passati a disegnare accovacciata per terra con pastelli e matite, molteplici tentativi di trovare uno stile che la soddisfacesse e diversi ritratti iperrealistici, a Marta è stata regalata una tavoletta grafica e tutto è andato al suo posto. Così è nato il progetto Zee, che prosegue il tentativo, cominciato da bambina, di sigillare impressioni, connessioni emotive e mondi fantastici su carta.



A FIANCO, "EUGENE",
SOPRA, "KATAOKA RYUZAKI", ILLUSTRAZIONI DIGITALI.

PER LA PRIMA VOLTA AD INVERART

Miriam

BEN RHOUMA

Miriam Ben Rhouma nasce a Milano e coltiva il suo talento artistico frequentando il Liceo Artistico Boccioni e il Liceo Artistico Einaudi, dove sviluppa abilità tecniche e creative. È appassionata di arte e si dedica in particolare ai ritratti, con cui esplora l'espressività umana. Lo stile è caratterizzato da una certa originalità e sensibilità che segnalano un'autentica passione per l'arte,



A FIANCO “OLTRE GLI ORIZZONTI”, ACRILICO SU TELA,
UNA RIFLESSIONE SULLA CRISI DELL’UOMO MODERNO,
INCAPACE DI RICONOSCERE I PROPRI DIFETTI
E LE CONSEGUENZE DELLE PROPRIE AZIONI.
SOPRA, “RIFLESSI DISTORTI”, COMPOSIZIONE FOTOGRAFICA SU SUPPORTO.

Cindy
BERNOCCHI



Disegna da quando ha 14 anni per passione, tutto ciò che è arte la attrae.

Sempre alla ricerca di sensazioni ed emozioni, disegna da autodidatta. Si è diplomata al Liceo scientifico e poi si è iscritta in università orientandosi sul mondo medico-sanitario. *"Nel tempo libero mi piace stare in contatto con la natura, fare sport, viaggiare, disegnare, sperimentare con la ceramica e con il cucito.*

Sono una persona sensibile e credo che l'arte rappresenti il mio mondo interiore, quando disegno annullo tutto ciò che ho attorno e entro in contatto con la mia vera natura, sono solo io con i miei pastelli morbidi o carboncino e potrei andare avanti per ore e ore senza accorgermi del tempo che passa, penso che sia il mio luogo al sicuro dove potermi esprimere liberamente".



SOPRA, "SGUARDO SELVAGGIO", PASTELLO MORBIDO SU CARTA.
A FIANCO, "TRA OMBRE E LUCE: RITRATTO NASCOSTO"
SCHIZZO ESEGUITO CON CARBONCINO E MATITE.

PER LA PRIMA VOLTA AD INVERART

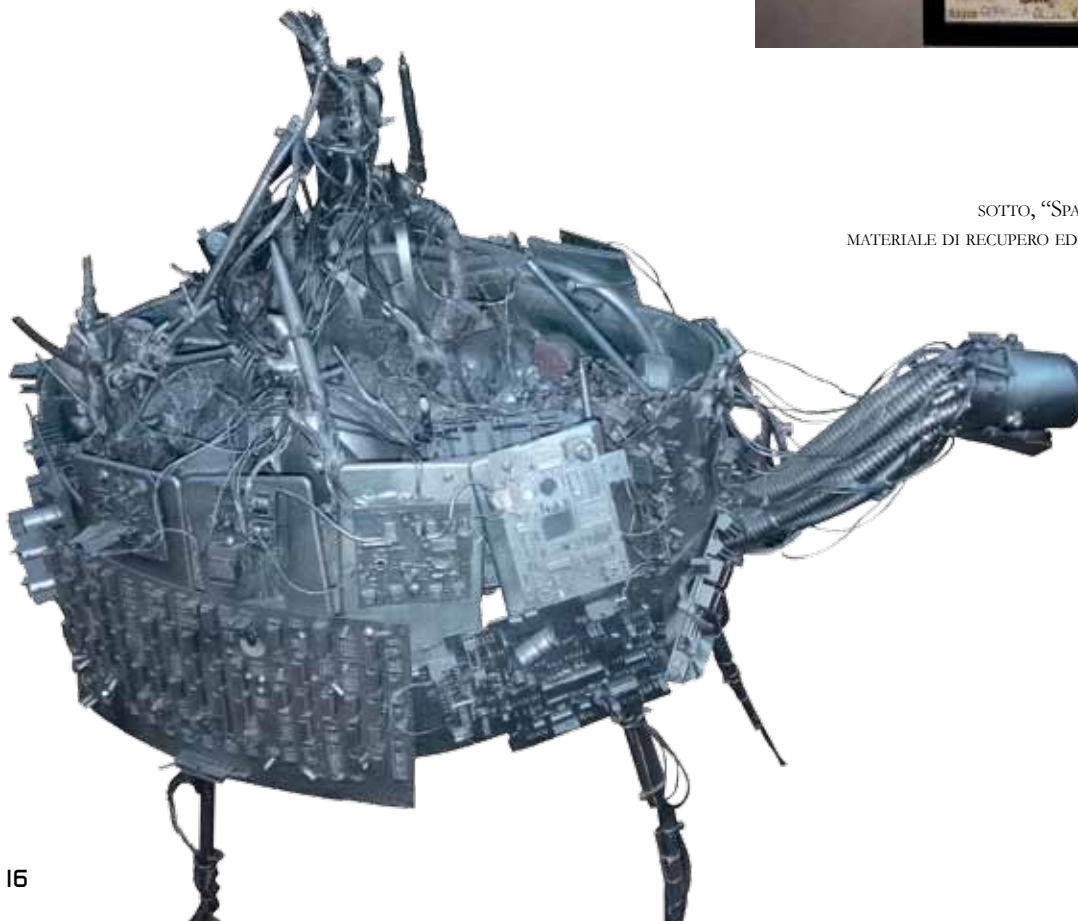
Massimiliano
BERTOLOTTI



Massimiliano Bertolotti, nasce a Biella nel 1975. Collezionista di fumetti e libri e appassionato d'arte, comincia il suo percorso artistico da autodidatta nel 2013.

Ama sperimentare con qualsiasi materiale e su qualsiasi superficie, per questo nel corso degli anni partecipa a diversi eventi di street art, festival di fumetti, mostre di quadri, e collabora con diversi editori come illustratore.

Gli ultimi lavori eseguiti da illustratore sono "SHOrT-Spari di inchiostro per vite riciclate" (edizioni il foglio 2024) scritto da Vincenzo Trama e "Ashlyn e gli incubi di Dead Lake" (Midian books) scritto da Pietro Gandolfi.



SOPRA: "STOP THE VIOLENCE",
SOTTO, "SPACE TESTUDO", OPERE COMPOSTE CON
MATERIALE DI RECUPERO ED ELEMENTI NATURALI DIPINTI A SPRAY.

Fabrizio
BOLDRINI



"Sono nato quando Mick Jagger ha inciso Satisfaction 13 maggio 1965 a Milano Italy.

Scuole medie: imparo a usare la camera oscura, a stampare in bianco e nero le mie fotografie.

Liceo scientifico: ho imparato ad amare la matita.

Grafica pubblicitaria alla Rizzoli: mi consigliano di comprare un aerografo e lavorare come illustratore.

Lavoro un anno come illustratore su commissione con aerografo pennelli e inchiostri; decisamente deprimente mal pagato e troppo meccanico.

Animatore e istruttore di vela nei villaggi turistici ridisegno tutta la cartellonistica.

Due anni di architettura.

Militare: collaboro con l'esercito alle araldiche costruisco il plastico della caserma di Chieti.

Dipingo tutte le pareti dell'aula musica con strumenti musicali a grandezza raddoppiata.

1989 progetto in collaborazione con Ettore Lariani un "Plexoletto", è stato selezionato al compasso d'oro.

Rimane in produzione alla Cinova insieme a un altro letto, "Alfiere". Mostra fotografica "Transpallet", una collettiva di 5 fotografi tra cui Corrado Levi.

Lavoro nella mia azienda di pavimenti in legno specializzandomi nei quadri a disegno.

Collaboro con gli architetti Mongiardino, Scagliotti, Cerruti ed altri.

Curo la posa di pavimenti a persone famose Etno Manuli Merloni Mike Bongiorno Peruzzo ecc.

Ultimi lavori la sede amministrativa della Apple e Garage Italia di Cracco e Lapo Elcan.

Lavorato per un anno come fotografo su un gommone fotografando regate come freelance.

2015 riprendo in mano la matita per piacere, ad oggi ho 212 disegni.

Corso di SEO online.

Sono attivo su Facebook con una pagina dedicata ai miei disegni con 3800 like e su instagram 1500.

Monto i filmati in stopmotion dei miei disegni e li pubblico.

Continuo a fotografare sempre con più intensità.

Per quanto riguarda i disegni... come dice Mick Jagger in Satisfaction, sono sempre alla ricerca di "Foto a matita" che facciano emozionare".

PARTICOLARE DI UN DISEGNO DEDICATO A MILANO.



PER LA PRIMA VOLTA AD INVERART

CETTIMANCA



Marcello Cozzoli, in arte Cettimanca, nasce a Brindisi nel 1990.

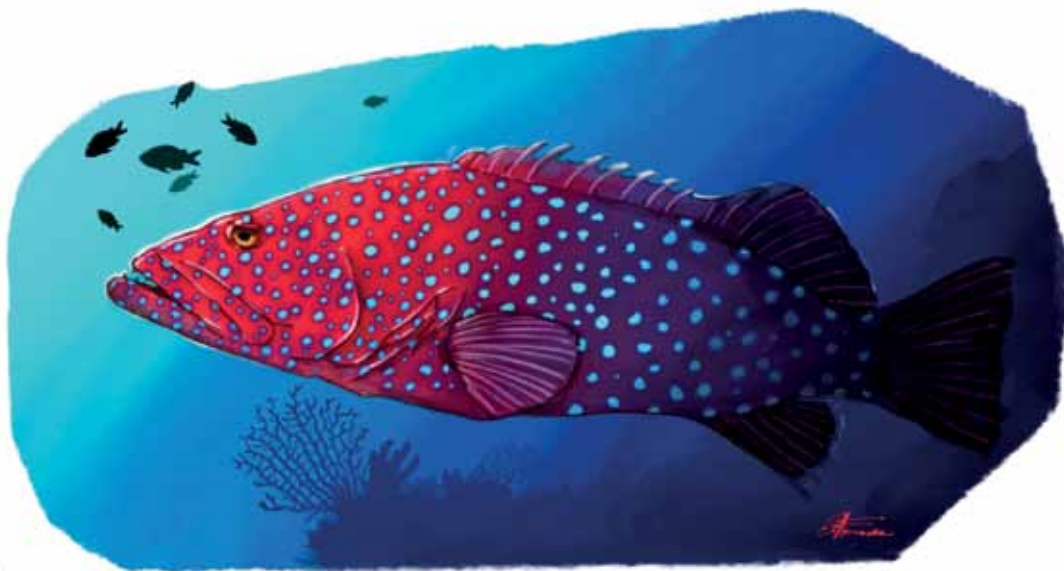
"Cettimanca" è un'espressione brindisina che significa: "cosa ti manca?".

La sua ispirazione nasce dalla domanda: "Cosa manca per stare in pace con se stessi?".

La risposta, mio punto di vista, è la sensazione che non manchi niente quando si sta davanti al mare.

Nascono così le mie opere di illustrazione naturalistica rivisitate in chiave creativa che si caratterizzano per l'uso acceso dei colori e la cura nei dettagli.

Il desiderio è quello di invitare gli spettatori a godersi le opere che richiamano la vita marina in tutta la sua straordinarietà.



DISEGNI GRAFICI DIGITALI SUL TEMA DELLA VITA MARINA.

PER LA PRIMA VOLTA AD INVERART

Giada COLLAUTO



Illustratrice ed educatrice con una formazione universitaria umanistica. Dopo la triennale in Beni Culturali la passione per il disegno l'ha portata ad iscriversi ad un corso di fumetto e illustrazione.

Predilige le tecniche tradizionali utilizzando matite colorate, grafiti e pastelli; anche quando lavora in digitale le piace cercare una resa che si avvicini al cartaceo e analogico.

Esplora diverse tematiche: ritratti, paesaggi e rappresentazione di lotte sociali, lasciandosi guidare da ciò che incuriosisce e dalla volontà di raccontare.

Le piacerebbe lavorare nell'editoria per ragazzi, accompagnando i più piccoli nella loro formazione attraverso narrazioni che sviluppino creatività, riflessione e coscienza critica.



SOPRA, "QUELLO CHE RESTA",
MATITA E PASTELLO SU CARTA
A FIANCO, "LOTTE INTERSEZIONALE", OPERA DIGITALE

PER LA PRIMA VOLTA AD INVERART

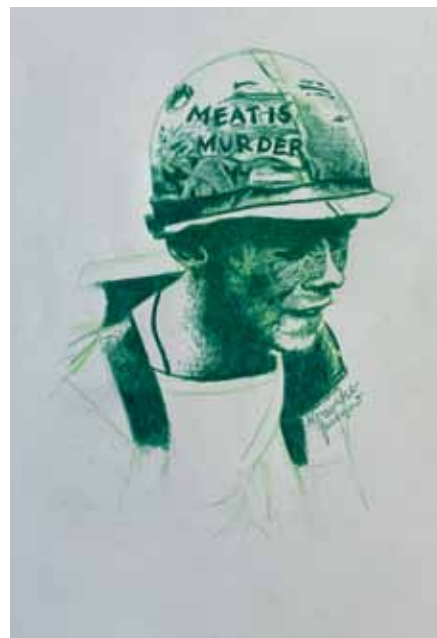
Alessandro

GAREGNANI



Nato nel 2005 a Busto Arsizio, si è diplomato al liceo linguistico Quasimodo di Magenta. Ha sempre amato disegnare ed esprimersi attraverso ritratti di vari personaggi più o meno conosciuti.

Alla continua ricerca di una propria dimensione anche in ambito creativo, propone a Inverart alcuni disegni. Espone pubblicamente per la prima volta.



SOPRA, "MEAT IS MURDER", PASTELLO SU CARTA
A FIANCO, "RITRATTO DI JACQUES PRÉVERT",
MATITA SU CARTA.

PER LA PRIMA VOLTA AD INVERART

Veruschka

LAZULI DOSSI



Figlia d'arte, dagli studi scientifici, passo al lungo percorso d'arte Spiritual Emozionale degli ultimi 30 anni. *"Il dialogo costante con la Madre Terra, il cosmo e le dimensioni sottili, mi permettono di varcare soglie non accessibili ai più. In stato meditativo e ipersensibile di coscienza canalizzo il soggetto dell'opera artistica quasi richiestomi da un volere superiore. Fogli di carta e tavole lignee, accolgono oggi, questo nuovo e più complesso periodo creativo. Dalle profondità delle due dimensioni, terrena e spirituale, giungono bambini, animali, boschi. Con nuova voce portano un messaggio di riflessione per aiutare molte persone a dare nuovo valore a emozioni, sentimenti, condivisione e compassione. Questo ci rende esseri umani veri, consapevoli di avere un ruolo unico e prezioso tanto in questa vita, quanto a tutela di essa in tutte le sue forme e creature".*



"E SOMNO SUSCITARI?"

ACRILICO E TRATTO PELIKAN BIANCO, ROSSO, NERO SU TAVOLA.

Davide
MALVO



Davide Malvo, nato in Brasile nel 1990, vive a Piacenza dove si diploma al Liceo artistico "BRUNO CASSINARI". La passione per il disegno lo contraddistingue sin dai suoi primi passi nella scuola, sperimenta matita, carboncino, china, acquerello e tutto quanto può esprimere il suo tratto.

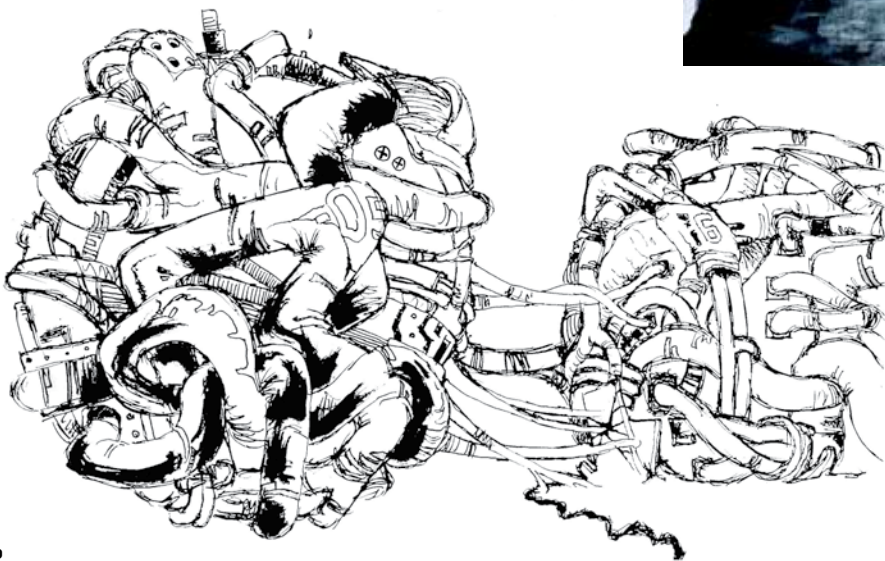
Dal 2007 al 2020 partecipa a diverse mostre e concorsi artistici con le associazioni "Giovanarte" e "Amici dell'arte". Nel 2021, in collaborazione con il fotografo Rocco Bonfanti, organizza una mostra al castello di Travo (PC) a tema "Paesaggi della Val Trebbia".

Dal 2021 al 2023 espone alle tre edizioni delle collettive "Meet.Her.Eyes" tenutesi a Piacenza a Palazzo Farnese.

Nel 2024 partecipa alla 37ª rassegna "Arte sul Naviglio Grande" a Milano.

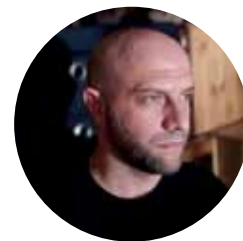
Il suo segno veicola i sentimenti dell'anima, ogni tratto è un linguaggio, una ricerca che trasmette esperienze ed emozioni.

A FIANCO, "CONTRASTO IN NATURA", MATITA, CARBONCINO E TEMPERA;
SOTTO, "NEL MIO CERVELLO", TEMPERA E ACRILICO.



PER LA PRIMA VOLTA AD INVERART

Giorgio
MANZINI



Giorgio Manzini nasce a Novara nel 1981. Sin da giovane è affascinato da tutto il mondo fantasy: film, libri, giochi di ruolo o illustrazioni, dai quali ottiene il primo imprinting artistico. Crescendo si apre anche all'universo manga, alla cinematografia horror e si appassiona specialmente all'heavy metal, che diventeranno ulteriori importanti fonti d'ispirazione, influenzandone le future scelte artistiche. Inizia così ad avvicinarsi al disegno, eseguendo semplici schizzi a penna, strumento col quale poi eseguirà tutte le sue opere. Ispirate ad autori come: Giger, Moebius, Go Nagai, Kentarò Miura e Royo; Eseguite su carta, prevalentemente con l'ausilio di penne a sfera e matite a tempera. *"Le mie opere fondono: entità astratte, sogni, visioni e stati d'animo alla pura ispirazione del momento, dando vita a creature e mondi magici ed eterei, tendenti al crepuscolare, in una dimensione biomeccanica surreale ricca di armonie e contrasti visivi".*



SOTTO, A SINISTRA, "NEOGOTH", PENNA A SFERA E MATITA SU CARTA.
A DESTRA, "RED FOX", PENNA A SFERA E MATITA SU CARTA.



Toby
VIGNATI



Abita a Cuggiono (MI). Lavora come fotografo di eventi e come assistente fotografo.

Unisce la passione per il paesaggio e la natura con la fotografia: una volta "scoperto" il fiume Ticino è diventato il suo soggetto preferito.

Ha tenuto workshop di cianotipia con il collettivo talpa di Cuggiono e presso gli orti fotografici a Milano.

Ha partecipato con le sue stampe alla biennale di Firenze nel 2023 e ha esposto nel circuito "Artepassante" e "Milano sunday photo".



DUE SCATTI DAL PROGETTO "THE CRICKETERS",
STAMPATI CON LA TECNICA "VAN DYCK".

*"La fotografia, secondo me,
non ha la funzione di ritrarre la realtà,
ma di rappresentare la visione;
un pensiero riguardante un luogo e un'emozione,
percepita nel momento dello scatto.*

*Questo aspetto si raggiunge
anche grazie alle antiche tecniche di stampa
che ormai sono diventate
parte centrale della mia fotografia".*



Raffaella AIRAGHI

Nata a Rho, dopo essersi diplomata al liceo Artistico ha proseguito gli studi nel campo del disegno tessile. Ha lavorato in uno studio di architettura a Milano specializzato in Arte Sacra che le ha permesso di crescere come scultrice e realizzare diverse opere in bronzo per cappelle gentilizie e tombe di famiglia.

"Amo l'Arte in ogni sua forma la sua capacità di cogliere veri e propri mondi visivi, uditivi e sensoriali. Sono un'artista dalla personalità poliedrica rivolta a realtà diverse dal sacro al profano. La mia forma di espressione comunicativa affronta temi profondi, empatici e spirituali".

Attualmente opera nel proprio studio a Pogliano Milanese.



"LA FORZA DI MADRE NATURA", TECNICA MISTA.

Natalia BANFI

"L'unica cosa che voglio veramente fare è dipingere, cercando di trasmettere un messaggio.

Seguo due fili conduttori: il primo è la donna e il secondo è lo spreco.

Le mie donne sono imperfette, spesso nude, ironiche e raccontano tante cose, parlano, soprattutto parlano della più grande forma di discriminazione dall'inizio dei tempi.

Il discorso del riciclo si sviluppa a partire dai materiali usati, tutto quello che uso è riciclato.

Sprecare, dal mio punto di vista, nell'attuale contesto socio-economico, è solo sintomo di ignoranza".

"LA MIA GUERNICA", TECNICA MISTA.



Marco BAGA

Marco Baga, in arte Kesh, nasce a Saronno, il 27 Maggio del 1995. Durante l'adolescenza rimane affascinato dall'immaginario underground e in particolare dalla street art, comincia a dipingere con gli spray, ma si trova presto impegnato nella sperimentazione di nuove forme d'espressione e nella continua ricerca per identificare la propria creatività, finché nel 2021 trova nell'astrattismo e nella fluid art i suoi stili prediletti. I suoi lavori nascono dall'istinto, dalla libertà creativa, dall'ispirazione fulminea e da "una trance artistica", che permette di canalizzare le emozioni e trasferirle sulla tela. Per questo motivo dipinge soprattutto ad acrilico su tela, tecnica che permette tempi stretti di esecuzione e quindi la possibilità di rendere immediatamente visibili le emozioni attraverso la materia, la tecnica e il colore. Tra le esposizioni:

mostra di arte astratta e contemporanea, "Galleria MIA - Monza International Art", collettiva internazionale, 2023;

"Top secret", galleria CAEL (Milano), collettiva internazionale, 2023;

mostre personali "Figure fluide", 2023

Villa Ida (Parabiago - MI), Sala Pertini (Nerviano - MI)

"Bibliote", biblioteca civica Augusto Marinoni (Legnano - MI), collettiva

"PAG INVERART - Padiglione d'Arte Giovane" (Inveruno - MI).

"HOUSE PARTY",

ACRILICO E SPRAY SU TELA.



ByBIERRE

ByBierre è lo pseudonimo di Roberto Biancucci, Product e Visual Designer di lunga esperienza, abruzzese di nascita e toscano di adozione.

Figlio degli anni '70, bambino negli anni '80 e cresciuto nell'immaginario Nerd, nel 2021 decide di lanciare sul web un progetto dedicato alla rivisitazione dei mondi pop in forma di mash-up, fumetti ed illustrazioni.

Con la sua opera Bybierre vuole proporre nuovi punti di vista da cui guardare i miti ed i personaggi della propria gioventù, spesso in maniera irriverente e provocatoria, costringendo l'osservatore a rovistare nella propria memoria e mettere in discussione la sacralità della nostalgia.

"MIMI ANDROMEDA",

ILLUSTRAZIONE DIGITALE.



Gabriele **BURATTI**



“RICOGNIZIONE URBANA”, OLIO SU TAVOLA.

Gabriele Buratti “Buga” nasce a Milano nel 1964. Dall’infanzia osserva il padre e il nonno, gioiellieri maestri dell’artigianato milanese, nel trattare la materia. Si diploma al Liceo artistico e si laurea al Politecnico in Architettura del Paesaggio. Sviluppa l’interesse per i caratteri fisici, antropici, storici e strutturali del territorio che lo influenzeranno profondamente in pittura, scultura e fotografia. Disegna per Piero Fornasetti.

Conosce Remo Brindisi ed espone al suo Museo Alternativo. Disegna e realizza la linea di monili Mùnika sulla simbologia rupestre camuno/celtica. nel 2013 costituisce “Artists for Rhino” con Marco Ferrà per unire il lavoro degli artisti a cause ambientali attraverso collettive d’arte e conferenze a tema con scienziati, antropologi, scrittori ed esperti antibraconaggio di fama. Espone in Europa, America e Oriente.

Alessio **CAROLI**

DISEGNO A MATITA SU CARTA.

Nato nel 1975 a Cuggiono (MI) dove vive.

Appassionato da sempre di disegno, da autodidatta inizia per gioco a progettare opere in legno con materiali di recupero. Dal 2014 inizia ad interessarsi ad altri materiali di riciclo e riuso che, sempre uniti al legno, gli permettono di realizzare vari soggetti, preferibilmente acquatici. Successivamente aggiunge delle luci che permettono ai suoi lavori di trasformarsi spesso anche in originali lampade. Dal febbraio 2021 è entrato a far parte del gruppo artistico Occhio di Cuggiono.

Dal Gennaio 2023 ha iniziato un corso di disegno a matita e carboncino al S.A.C. di Robecchetto con Induno (MI).

Negli ultimi anni ha esposto le sue opere a mostre collettive come Inverart, e a Cuggiono per vari eventi, tra cui “ Staffetta d’artista a Cuggiono”, “Mostra d’arte sul Naviglio a Castelletto di Cuggiono”. Recentemente ha tenuto anche una mostra personale in villa Annoni, sempre a Cuggiono.



Eleonora **DALL'OCO**

Nata nel 1998, è laureanda in Grafica D'arte all'Accademia di Belle Arti di Brera, è appassionata di incisione da oltre dieci anni per questo ha scelto un percorso di formazione che l'avesse come focus. Inoltre è appassionata del mondo editoriale, in particolare di illustrazione per adulti e ragazzi; ama anche i romanzi distopici.

"Ho anche una grande passione per l'horror, l'arte macabra e la tassonomia".



LITOGRAFIA CON INTERVENTI DI PASTELLI ACQUARELLABILI E PENNA BIC.



INCISIONE STAMPATA CON LA TECNICA DELL'ACQUAFORTE.

Fulvio **MARINO**

Fulvio Marino nasce a Magenta nel 1985.

Sin dall'adolescenza si interessa all'arte, soprattutto alla street art e al graffitismo.

Con gli anni affina la sua tecnica fino ad esprimersi su tela, miscelando diverse tecniche pittoriche.

"ESTATE", TECNICA MISTA SU TELA.



"IL GRANDE BLU", TECNICA MISTA SU TELA.



Guem **MUK LEE**

Nasce nel 1972 a Kwangju, Corea del Sud. Si laurea in Scultura all'Università di Gachun. Poi lavora e insegna in una bottega del vetro. Nel 1999 vince il Premio speciale del Concorso artistico di Junjang. Nel 2000 vince il Premio Eccellenza del Concorso di Seoul per la scultura in vetro. In Italia, studia ceramica alla Scuola Cova di Milano e comincia a misurarsi con la pittura.

Nel 2004 conosce il gallerista Jean Blanchaert, che l'anno successivo organizza la sua prima mostra personale a The Gallery di Milano e nel 2006 allo spazio The Gallery a Richmond, negli Stati Uniti. Nel 2008 e nel 2010 una serie di partecipazioni a collettive curate da Philippe Daverio. Nel 2018 si iscrive al biennio di Arti visive a Brera, dove studia pittura con Marco Cingolani. Ha collaborato con Pasquale Leccese e collabora con il gruppo di artisti del Guado.

Tra le ultime collettive:

2024 "In viaggio da 140 anni" - organizzata per celebrare i 140 anni delle relazioni diplomatiche tra l'Italia e la Corea Casa Museo Hendrik Christian Andersen, Roma.

2023 "InverArt XX edizione Padiglione d'Arte Giovane," Inveruno (MI).

2023 "Oltre le frontiere" San Severo al Pendino, Napoli

2023 "Forme del silenzio" DAMSLab Dipartimento delle Arti UniBo, Bologna.



"SANTO STEFANO I",
ACRILICO E PASTELLO A CERA SU TELA.

Federica **PALMA**

Federica Palma Classe 1991, vive a Busto Arsizio, origini Salentine.

Perito informatico con la passione per la musica. Fotografa da 15 anni circa imparando su campo le varie tecniche. Da qualche anno studia la tecnica della scala di grigi. Appassionata di concerti e artisti che emanano energie positive, scova il momento giusto per catturare ed immortalare.

DUE SCATTI DAL PROGETTO "MAMMA LA RONDINELLA MAMMA LA RONDINÀ".



OPS PRESENTA *Doppia Esposizione*

Doppia Esposizione è una mostra che riunisce due talenti contemporanei, Andrea Spinelli e Jimi Gazzosa, in un dialogo artistico che esplora la sovrapposizione, il contrasto e l'interazione tra visioni creative distinte. Attraverso opere che combinano mezzi e tecniche differenti, i due artisti portano il pubblico in un viaggio visivo che gioca con le percezioni e spinge i limiti delle definizioni artistiche.

Doppia Esposizione è un omaggio alla capacità dell'arte di sovrapporre visioni, emozioni e idee.

Attraverso il lavoro di Andrea Spinelli e Jimi Gazzosa, questa mostra ci ricorda che l'arte è, in fondo, una questione di prospettive: ogni immagine può trasformarsi e rivelare nuove realtà, basta essere disposti a guardare oltre.

Jimi **GAZZOSA**



“NOBODY-SAFE”, TECNICA MISTA.

Jimi Gazzosa descrive e dipinge lo scenario urbano e metropolitano dove l'uomo lascia le sue opere incompiute o in abbandono, come in un tempo post apocalittico l'uomo e la natura svaniscono lasciando posto solo al cemento e all'acciaio.

Emerge la decadenza e il logorio della materia al cospetto del tempo, ammonendo il nostro presente a ciò che stiamo lasciando come eredità sul nostro pianeta.

Tema più che attuale descritto tramite pittura su tela che riscrive il disagio e la solitudine sulla vacuità del nostro tempo, sempre più divorato dall'opera scellerata della razza umana e del suo ingegno spesso mal riposto.

La mostra intende incoraggiare il pubblico a esplorare le sovrapposizioni tra i due artisti e, al contempo, a riflettere su come la propria percezione possa influenzare l'esperienza dell'opera d'arte.

Andrea
SPINELLI



“PROCESSO FINETTI, UDIENZA DEL 4 DEL 3/10/22,
ILLUSTRAZIONE 16”.

Andrea Spinelli, nato nel 1990 e originario di Arluno (MI), è un illustratore e live painter affermatosi nel panorama musicale italiano per aver ritratto dal vivo più di 500 artisti durante i loro concerti.

Ha collaborato con realtà quali Casa Sanremo, Concerto del Primo Maggio di Roma e MEI di Faenza; nel 2020 realizza per la cantante Tosca il videoclip animato di “Piazza Grande”.

Nel 2016 riceve sul palco di Lucca Comics il Premio MEI “Matite Indipendenti”.

Nel Settembre 2022 realizza il primo ritratto dal vivo in un’aula di tribunale italiana, diventando così il primo *courtroom artist* riconosciuto da un tribunale italiano.

Il Ministero della Giustizia riporta la notizia sul suo quotidiano (gNews) e sui suoi social ufficiali; il 29 Settembre 2022 Il Giorno pubblica la notizia in prima pagina. Le sue illustrazioni sono state pubblicate su Wall Street Journal, ANSA, Sky TG24, Il Corriere Della Sera, La Repubblica, Il Giorno, Milano Today, XL Repubblica, Rockit e Rumore.

OPS! ORIGINAL, PEOPLE, SINGING

OPS! ORIGINAL, PEOPLE, SINGING nasce come laboratorio artistico e progetto itinerante che si propone di portare Musica & Arte sul territorio. Insieme. Un binomio in cui musicisti e pittori, scultori, fotografi, ma anche artigiani, possano farsi conoscere, mostrare le loro opere e dare voce ai loro brani, o alle interpretazioni originali di pezzi noti, davanti a un pubblico che sia il più eterogeneo possibile.

ORIGINAL, PEOPLE, SINGING APS si costituisce in Associazione Culturale nel 2014 e diventa APS nel 2022, allo scopo di promuovere in maniera strutturata il tessuto artistico del territorio in cui risiede. Si propone di costituire una reale comunità di personalità dotate di talento e creatività, nell’intento di rendere ancora più fertile l’interazione tra di esse, affinché l’arte generi arte; costantemente nuova e originale.

Perché ci piace incontrare, spesso per caso, l’originale bellezza che ci sta intorno.





BRERA

ACCADEMIA DI BELLE ARTI

A CURA DI

Stefano Pizzi, *Artista - Professore Emerito*
Dani Vescovi, *Direttore della Scuola di Pittura*

Da molti anni l'Accademia di Belle Arti di Brera è attenta alle iniziative migliori sul territorio e tra queste il PAG Inverart con cui si coordina per la partecipazione di alcuni selezionati allievi della Scuola di Pittura.

Quest'anno ben sei ragazzi sono stati scelti in rappresentanza di una delle scuole d'Arte più rilevanti a livello nazionale e internazionale.

(...) trattasi di un'occasione aperta.

Certo, anche l'Accademia di Brera ha una sua presenza ma non è la capofila o la coordinatrice dell'ambito artistico-visivo, i suoi allievi dispongono come tutti gli altri ragazzi di uno stand ponendosi all'attenzione e in discussione con il sempre numeroso ed attento pubblico che questo ormai calendarizzato appuntamento attira. La presenza, in questo modo discreta, di un'altra storica istituzione meneghina è stata, fin dalla seconda edizione, richiesta scientemente dalla Cooperativa del Raccolto del Guado non per qualificare araldicamente le esposizioni, quanto per avvicinare vieppiù giovani di differenti provenienze e studi al dibattito dell'arte contemporanea oggi più che mai complesso e diversificato da assonanze, dissonanze e talvolta antagonismi rispetto al suo sistema. Insomma una studiata politica di approccio e semina socioculturale che, nell'ambito di tre lustri, ha portato a casa risultati concreti. (...)

Stefano Pizzi



Alex
LUISI



Alex Luisi, studente al terzo anno della scuola di Pittura all'Accademia di Belle Arti di Brera. E' nato e cresciuto a Milano. Oggi si ispira principalmente a Yayoi Kusama, Rothko, Munch o al movimento Color Field americano. Si è avvicinato ad una ricerca sul colore come espressione e rappresentazione formale, nello sforzo di dare vita a lavori come fossero caleidoscopi con la loro molteplicità cangiante di figure e colori.

Titolo: "Caleidoscopico NO.1"

Tecnica: acrilico su tela

Dimensioni: 170x70 cm

Anno: 2024



Valerio
RIMOLDI



Valerio Rimoldi, classe 1998, è un artista multidisciplinare nato e cresciuto in provincia di Milano dove vive e lavora. Le sue opere affrontano temi intimi come la depressione e la dipendenza attraverso figure e titoli grotteschi e ludici. Realizza sculture, tele, installazioni e video per attuare quel processo di concretizzazione di tormenti e preoccupazioni mentali così da poterli accettare e risolvere, portando alla luce problemi psicosociali in primis individuali ma che sono comuni a molti coetanei.

Titolo: "Era Senza Titolo... Lo è ancora..."

Tecnica: mista

Dimensioni: 90x90 cm

Anno: 2021-2024





Pietro
TOMBINI



Nasce a Trento nel 2002, nel 2022 si iscrive all'Accademia di Belle Arti di Brera, indirizzo pittura, dove ora frequenta il terzo anno.

Lavora a grandi pennellate e segni che ricordano scritte antiche, sacre, compongono grandi tele, come testimonianza dell'invisibile. Una ricerca che va nel profondo per scoprire "tesori nascosti dentro di noi". Nel buio si celano misteri che l'artista ancora non comprende, le grandi macchie nere nei suoi quadri provengono da quel buio.

Titolo: "Terre desolate nascondono sigilli"
Dimensioni: 145x100 cm
Tecnica: tecnica mista su tela
Anno: 2024



Silvia
TRAMPUS



Silvia Trampus nasce a Trieste nel 1995. Vive e lavora a Milano, dove studia all'Accademia di Belle Arti di Brera.

Titolo: "Estrate radici"
Dimensioni: 70x100 cm
Tecnica: Olio su lenzuolo
Anno: 2024





Camilla **TRUMELLINI**



Nasce nel 2003 a Vigevano (PV) attualmente risiede a Cilavegna (PV). Ha frequentato il liceo artistico Felice Casorati a Novara (NO) e dal 2022 è studentessa all'Accademia di Brera di Milano. La sua poetica racconta dei ricordi d'infanzia, delle giornate passate a contatto con la natura nei campi della campagna. I suoi lavori sono principalmente pittorici, ritraggono composizioni di fiori dall'aspetto astratto. Questi vengono realizzati su tele non preparate mediante colori acrilici fluidi. L'effetto che si ottiene è quindi di fiori evanescenti e soffici. Giocando con il cerchio dei colori di J. Itten richiama un mondo naturale.

Titolo: "Dalia"
Dimensioni: 90x90 cm
Tecnica: colori per stoffa e ecoline su tela non preparata
Anno: 2024



Alice **ZENI**



Nata e cresciuta in Val di Fiemme (TN), diplomata all'Istituto Tecnico Economico Rosa Bianca di Predazzo, indirizzo turismo, prosegue un percorso artistico parallelamente ad esperienze lavorative. Inizialmente autodidatta frequenta poi lo studio dell'artista Franco De Nadai. Nel 2022 entra all'Accademia di Belle Arti di Brera.

Tra le varie mostre a cui ha partecipato, nel 2024 ha vinto il "Premio Equita per Brera" e ha ricevuto una menzione d'onore per il progetto "My Miamina" promosso dal MA*GA di Gallarate e da Saporiti Italia.

Titolo:
"Anatomia di un collasso"
Dimensioni: 150x50 cm
Tecnica:
tecnica mista su tela
Anno: 2024



Studenti selezionati 5^a A - Docente Valeria Grandi

Morgan **BALZAROTTI**

TITOLO: "L'inutilità della Guerra"

TECNICA: : disegno a grafite su carta ruvida



Eleonora Ashley **DONATI**

TITOLO: "GRIEF"

TECNICA: tecnica mista
acquerello elaborato in digitale,
stampato su carta fotografica



Liceo Artistico L. Einaudi

Magenta

DIRIGENTE SCOLASTICA: PROF.SSA ROSA AZZARELLI - DOCENTI: PROF. GERO CANALELLA, LUCA VIGNA, VALERIA GRANDI, CARMELO LO SARDO

Studenti selezionati 5ª C - Docente Carmelo Lo Sardo



Asia **COLALEO**

TITOLO: "Vanità"

TECNICA: olio su pannello

Sofia **TRICERRI**

TITOLO: "Salvation"

TECNICA: olio su tela



Caterina **OLIVERIO**

TITOLO: "L'ombra che pensavo di conoscere"

TECNICA: olio su tela

Liceo Artistico L. Einaudi

Magenta

DIRIGENTE SCOLASTICA: PROF.SSA ROSA AZZARELLI - DOCENTI: PROF. GERO CANALELLA, LUCA VIGNA, VALERIA GRANDI, CARMELO LO SARDO

Studenti selezionati 4^a A - Docente Luca Vigna

Giorgia **CAFARO**

TITOLO: "Nature is love"

TECNICA:

Trittico in acrilico su tela



Giorgia **PAOLI**

TITOLO: "Finesse"

TECNICA: olio su tela



Lisa **OLGIATI**

TITOLO: "Pensieri intrusivi"

TECNICA: olio su tela



Liceo Artistico L. Einaudi

Magenta

DIRIGENTE SCOLASTICA: PROF.SSA ROSA AZZARELLI - DOCENTI: PROF. GERO CANALELLA, LUCA VIGNA, VALERIA GRANDI, CARMELO LO SARDO

Studenti selezionati 4^a C - Docente Gero Canalella



Cristel **OSNAGHI**

TITOLO: "Tienimi vicino"

TECNICA: poliuretano, tessuti, fili di lana



Giorgia **RESTIFO**

TITOLO: "Passo a due"

TECNICA: nylon, acciaio

Chiara **RICCARDI**

TITOLO: "Lentamente rifiorire"

TECNICA: argilla refrattaria, ingobbio



Non è un semplice corso



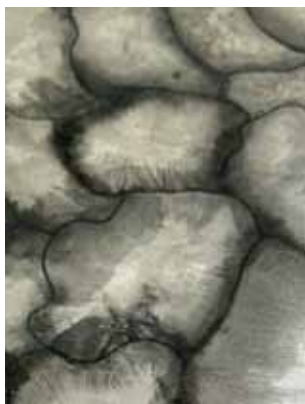
Il percorso formativo che gli studenti del nostro corso iniziano a fare dal terzo al quinto anno è un cammino legato all'arte, alla moda e al saperne riconoscere il filo conduttore.

Prende il via dallo studio dei materiali e dei tessuti per dare allo studente modo di potere conoscere sin dalla fase di partenza l'opera d'arte che il pubblico vedrà alla fine. Abito-scultura e non solo.

Da sempre è partendo dalla materia che si arriva a comprendere l'intima essenza del capolavoro che l'artista ci mette davanti agli occhi.

Prof. Stefano Carbone

ALCUNI LAVORI DEGLI STUDENTI
LEGATI ALLO STUDIO DEI MATERIALI.





Sei in cerca di un cambiamento nella tua vita o anche solo di un'opportunità?

Lo sportello Informagiovani della Biblioteca di Inveruno, presente anche ad Inverart 2024, ti offre una consulenza con un esperto per aiutarti, consigliarti e supportarti!



Comune di Inveruno
Assessorato alla Cultura
e alle Politiche Giovanili

Progetto Good Times 0.1 **La Lombardia è dei giovani**

Con il **Progetto Good Times 0.1 La Lombardia è dei giovani 2024** finanziato da Regione Lombardia promosso dall'Ambito Alto Milanese e il coinvolgimento dei 22 Comuni del Castanese e Legnanese si vuole promuovere **uno sguardo più attento per cogliere i bisogni e le domande dei giovani, per poter insieme favorire luoghi inclusivi, valorizzare le loro iniziative e orientare sulle realtà locali e i servizi in base ai bisogni.**



TRA GLI OBIETTIVI PRINCIPALI DEL PROGETTO:

- l'avanzamento verso la creazione di una rete vera tra realtà che si occupano di politiche giovanili, che comprenda non solo associazioni ed enti del terzo settore che abitualmente si confrontano con i giovani, ma esponenti del mondo giovanile che possano essere antenne e portavoce dei bisogni dei loro coetanei e allo stesso tempo cassa di risonanza delle azioni che verranno promosse e realizzate.

- l'attivazione dei giovani mediante l'allenamento (Workout!) a riconoscere ed utilizzare competenze di vita e trasversali utili al proprio inserimento nel contesto lavorativo - l'intercettazione dei bisogni concreti del territorio attraverso l'ascolto dei giovani nei loro diversi "habitat" e nelle loro specificità, promuovendo stili di vita sani e consapevoli

- il sostegno alla motivazione personale, il recupero di energie e la sicurezza interiore, la scoperta dei propri talenti e la loro valorizzazione per ritrovare forza e determinazione nel proprio percorso di vita l'implementazione di informagiovani come connettore di tutti i servizi e le azioni del progetto, come luogo di riferimento per i giovani e le istituzioni formali e informali del territorio, sia come luoghi fisici che virtuali (PADLET).

Un passato glorioso, un futuro luminoso

di **Alberto Jannuzzelli** - *Presidente della Società Umanitaria*

Per buona parte del secolo scorso una delle istituzioni storiche più importanti di Milano - la Società Umanitaria - ha saputo intercettare le esigenze sociali di quel tempo, dare risposte concrete ai problemi della formazione (e non solo) e creare quel ponte importantissimo tra mondo delle imprese e mondo della scuola, consapevole che per "corazzare" uomini e donne dallo spettro della disoccupazione occorre avere una **gamma il più diversificata possibile di scuole e istituti di perfezionamento**.

Ne dava conto anche il *Corriere della Sera* del 19 agosto 1923, ricordando le linee-guida date da uno degli uomini di punta dell'Umanitaria, Augusto Osimo, per indirizzare i giovani alla loro professione attraverso quelle che sono passate alla storia come scuole all'avanguardia (Scuole d'Arte Applicata all'Industria, Scuola del Libro, Università delle Arti Decorative):

«La scuola deve offrire tutte le occasioni perché ciascuno trovi se stesso e la sua strada. A ogni scolaro che entra, a ogni scolaro che vedo al lavoro, io vorrei rifare per lui tutta la scuola, dall'altezza del banco all'orario, al programma, all'indole del maestro. E il maestro vorrei che davanti a ciascun scolaro provasse quel brivido di timore e di speranza e di gioia, che deve provare il poeta davanti alla carta bianca, lo scultore davanti al suo blocco di creta».

Dare a tutti le stesse chances di crescita, di riscatto, di emancipazione, attraverso programmi moderni e aggiornati e un team di docenti consolidato e di grande competenza. Oggi come allora, in pieno centro, in quello che per tanti decenni è stato indicato come "il quadrilatero della solidarietà e del lavoro", la Società Umanitaria ha accettato una nuova sfida: quella di creare un **Liceo Artistico Internazionale**.

Da poche settimane, negli stessi spazi in cui si poteva incontrare il *gotha* della cultura e dell'arte con straordinari artisti (da Alessandro Mazzucotelli a Umberto Boccioni, da Leopoldo Metlicovitz a Guido Marussig), grafici (da Raffaello Bertieri ad Attilio Rossi, da Bob Noorda a Max Huber) e designers (da Albe Steiner a Massimo Vignelli),

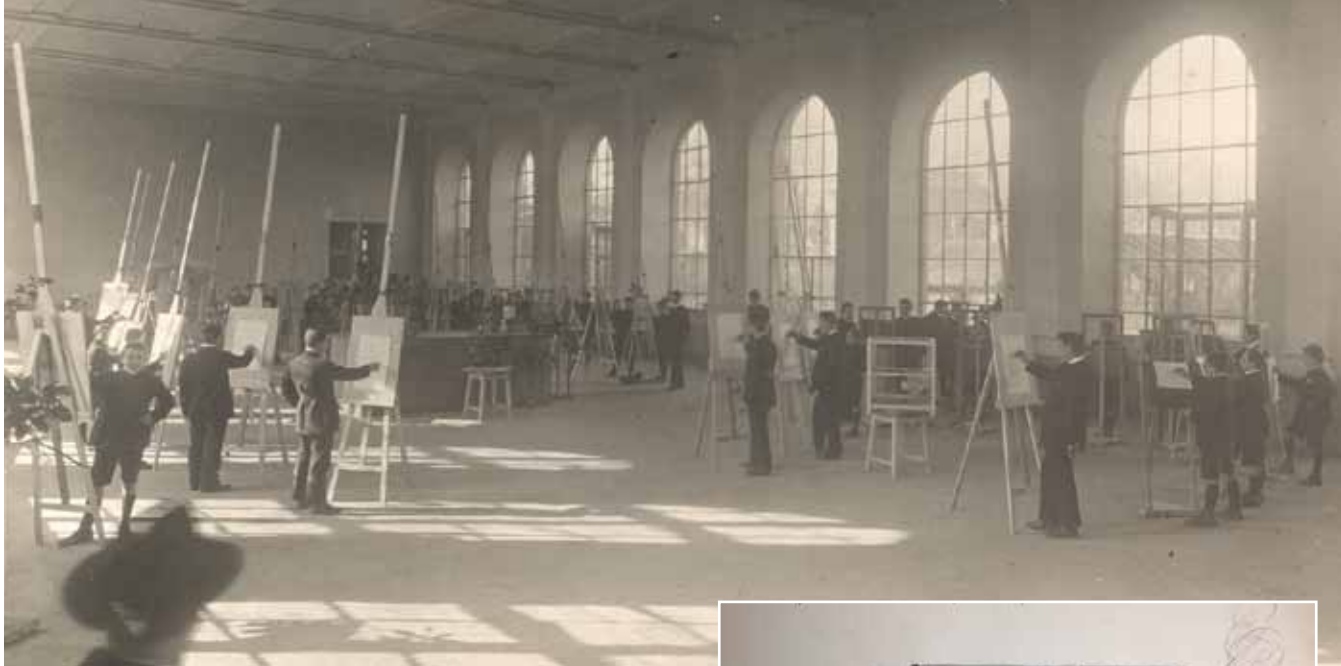


QUI SOPRA, DUE IMMAGINI RELATIVE AD UNA LEZIONE DI MODELLAZIONE DEL LICEO ARTISTICO INTERNAZIONALE (PHOTO CREDITS: CECILIA MERONI).

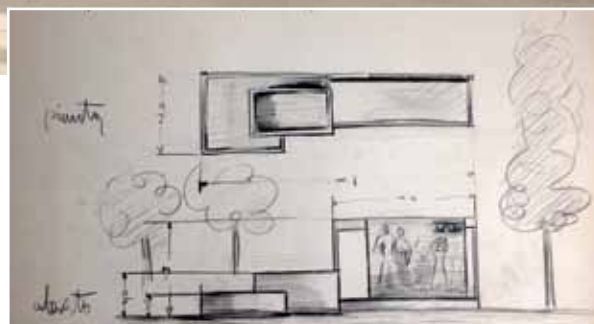
ASCOLTARE PER ORIENTARE

Oltre al supporto allo studio per alunni con BES, esattamente come cento anni fa - quando era attivo un servizio psicoattitudinale per verificare le attitudini di tutti gli studenti - il Liceo Artistico Internazionale ha attivato uno sportello di ascolto psicologico e pedagogico e un servizio di orientamento professionale indispensabile per indirizzare ragazzi e ragazze nella scelta dei vari indirizzi.





NELLA FOTO GRANDE, L'AULA DI DISEGNO DELL'UNIVERSITÀ DELLE ARTI DECORATIVE DI MONZA, INAUGURATA DALLA SOCIETÀ UMANITARIA NEL NOVEMBRE 1922. NEL 1928 L'UNIVERSITÀ VENNE RINOMINATA ISTITUTO SUPERIORE DI INDUSTRIE ARTISTICHE (ISIA). NEL RIQUADRO, IL DISEGNO DEL PROGETTO "UNA FONTANA PER PIAZZA" DISEGNATO NEGLI ANNI TRENTA (FOTOTECA E ARCHIVIO STORICO UMANITARIA).



in quegli stessi chioschi rinascimentali, nelle stesse aule di ieri è stato progettato un nuovo Liceo in grado di fornire a studenti e studentesse competenze avanzate nelle arti visive e applicate.

Il piano di studi, in linea con le direttive ministeriali, si articola in **sei indirizzi**, che completano la classica formazione umanistica con un forte focus sulle attività laboratoriali e un approfondimento specialistico: Arti Figurative, Plastico, Pittorico - Architettura e Ambiente - Design e interior design - Audiovisivo e Multimediale - Grafica e Grafica pubblicitaria - Scenografia.

Durante il primo biennio, di carattere orientativo, gli studenti completano il percorso della scuola dell'obbligo, con un focus sull'acquisizione di competenze trasversali che spaziano dalle discipline umanistiche alle prime basi artistiche. Nel secondo biennio, l'approccio diventa più specialistico: le materie di indirizzo, che comprendono sia gli aspetti concettuali che tecnici, consentono di approfondire le arti visive e applicate.

Il quinto anno è finalizzato al consolidamento delle competenze acquisite, con l'obiettivo di preparare gli studenti non solo per il proseguimento degli studi nelle Accademie d'Arte e nelle università, ma anche per un inserimento

diretto nel mondo del lavoro o nei percorsi post-diploma come gli Istituti Tecnici Superiori (ITS).

La didattica, attraverso un metodo laboratoriale e multimediale, garantisce un apprendimento attivo, basato sull'integrazione tra teoria e pratica. Il Liceo Artistico dell'Umanitaria si distingue, quindi, per **la capacità di unire tradizione e sperimentazione**, fornendo agli studenti gli strumenti necessari per affrontare sfide sia accademiche che professionali. I laboratori, cuore pulsante della scuola, offrono ambienti strutturati per il lavoro di gruppo e lo sviluppo di progetti pratici, favorendo la creatività e la collaborazione. Inoltre, lo sportello psicologico e pedagogico, insieme a varie attività di supporto allo studio, garantisce un sostegno costante agli studenti, accompagnandoli nel loro percorso di crescita personale e formativa.

*"In una scuola come questa non si tratta di seguire con presuntuosa pigrizia una esperienza od un'altra. Qui, le lezioni sono **una continua alternanza di cultura viva e di pratica viva**, così che l'allievo ne tragga sempre esperienza pratica in costante scambio di idee con l'insegnante".* Parole di Albe Steiner, garanzia di qualità.



INVERART





Lo scorso anno abbiamo raggiunto l'importante traguardo della XX edizione di Inverart, senza mai dimenticare il motivo della nascita e la storia di questa manifestazione. Prosegue l'esperienza del Padiglione d'Arte Giovane - PAG e si apre un nuovo capitolo, sempre perseguendo l'obiettivo di promuovere e sostenere l'arte nelle sue varie forme ed espressioni. La stretta collaborazione tra il Comune di Inveruno, Guado Officine Creative e l'Associazione Rockantina's Friends ha permesso, negli anni, di raggiungere grandi traguardi e contribuire attivamente al mantenimento nel tempo di Inverart.

La musica, la buona birra e l'ottima cucina, segni distintivi del nostro animo associativo, hanno sempre caratterizzato nel tempo Inverart cercando di innovare e migliorare la manifestazione.

Quest'anno vi accoglieremo come sempre calorosamente con i nostri piatti, aggiungendo una novità al menù e vi accompagneremo con una buona birra nell'ammirare le numerose opere d'arte esposte nel padiglione.

Buona XXI edizione di Inverart!



Martino Frigerio
*Presidente Associazione
Rockantina's friends*

PROGRAMMA DELLA MANIFESTAZIONE



VENERDÌ 15

ore 22.00 - STILE A 90, Dance e revival 90's

SABATO 16

ore 16.30 - APERITIVOCULTURA
"INCONTRARE LIBRI E AUTORI"

ore 22.00 - BLACK DIVAS, Cover soul

DOMENICA 17

ore 11.00 - TEATRO PER BAMBINI

"AMOR PÉRIGNON" dei 3 di Danè

a cura di DeltaGiocoFiaba

ore 13.00 - AVENA, Acoustic folk

INGRESSO LIBERO

SERVIZIO BAR E RISTORO

PRENOTAZIONE TAVOLI

WHATSAPP 351 901 9216



SABATO 16/11 - APERITIVOCULTURA

Durante l'aperitivocultura, a partire dalle 16.30, incontriamo l'Assessore alla Cultura Michele Longoni e gli organizzatori del PAG per parlare del futuro di Inverart, per segnalare le novità editoriali del Guado e incontrare alcuni autori.

Un momento di scambio e riflessione sui temi principali legati al progetto del Padiglione d'Arte Giovane.



DUE MOMENTI DALLE PRECEDENTI EDIZIONI:
L'INCONTRO DELLA SOCIETÀ UMANITARIA SU ALESSANDRINA RAVIZZA,
CON CLAUDIO A. COLOMBO E LETTURE IN MUSICA
DI DAVIDE GAMMON SCHERIANI;
E UN'INCONTRO CON L'ARTISTA E DOCENTE ANDREA CONTIN.



Alessandra
CERIANI



Alessandra Ceriani, classe 1985. Vive a Turbigo (MI). Si è laureata in scenografia teatrale e cinematografica presso l'Accademia di Belle Arti di Brera (MI), in seguito ha frequentato due anni di specializzazione in Arteterapia clinica a Milano. Attualmente lavora come educatrice nelle scuole materne del territorio. Nel 2023 ha illustrato il romanzo "Due cuori la stessa emozione", edito da Guado Edizioni. Il libro "Granelli di sabbia - disegni d'acqua", è la sua prima esperienza come autrice.

"Questo libro nasce da una vecchia scatola di latta, di quelle decorate con fiori colorati, quelle in cui solitamente si conservano le cose più preziose. Aprendola ne sono uscite parole, frasi, lettere che mio padre mi scrisse nel corso della sua vita, dal 1995 al 2021".

"LA CASA", CHINA SU CARTA

DAL LIBRO "GRANELLI DI SABBIA - DISEGNI D'ACQUA", LA MEMORIA DEL MONDO ED.

Si ringrazia

Stefano Carbone
Alberto Jannuzzelli
Giorgio P. Lodetti
Carmelo Lo Sardo
Marco Mastromauro
Giovanni Nizzola
Maria Laura Piva
Stefano Pizzi
Marco Quaranta
Davide Tacchini Rainheart
I soci de La Corrente del Guado

Un particolare ringraziamento a
Giovanna Dal Magro



www.guadoofficinecreative.it

*Finito di stampare
per conto di Guado Edizioni
nel mese di novembre 2024
da Roberto Furlan
in Garegnano di Milano*